confagricolturatn.it

Confagricoltura del Trentino

Gennaio 2026 | n.01

L'Agricoltore trentino NEWS

PERIODICO DI INFORMAZIONE A CURA DI CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO E ASSOCIAZIONE CONTADINI TRENTINI

A. Enrici

In questo numero

01 Carburante agricolo 2026

02 Interventi per l'apicoltura

03 Dichiarazione reti 2026

04 Gestione e utilizzo degli effluenti zootecnici

06 I prossimi corsi di formazione

08 Intervento SRD01

Domande di disoccupazione agricola

Carburante agricolo 2026

Dichiarazione consumi 2025

La dichiarazione dei consumi del carburante utilizzato nell'anno 2025 va presentata entro il 30 giugno 2026. È obbligatoria per tutte le aziende che hanno fatto richiesta di assegnazione anche in assenza di prelievi e per tutti coloro che non intendono procedere con la domanda 2026.

Si ricorda che i dati indicati in tale dichiarazione sono quelli relativi al bilancio della gestione del carburante avvenuto nel corso del 2025 e deve indicare il carburante effettivamente presente in azienda (GIACENZA) alla mezzanotte del 31 dicembre 2025. Naturalmente deve essere coerente con le date e i quantitativi prelevati nel corso dell'anno.

Va prestata particolare attenzione ai PRELIEVI TARDIVI, quelli, cioè, effettuati dopo la data del 1° novembre. i consumi del carburante prelevato tardivamente devono essere compatibili con le operazioni potenzialmente sostenibili dal primo di novembre in poi (così come previsto dalle tabelle di assegnazioni approvate dalla Giunta). Se non fossero presenti attività per le quali è possibile giustificare il prelievo tardivo è necessario porre in RIMANENZA il quantitativo in oggetto con la conseguente riduzione dell'assegnazione prevista per l'anno successivo.

Continua a pag. 2

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa

Via R. Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837
e-mail: info@confagricolturatn.it
Dir. resp.: Diego Coller

Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Referente editoriale: **Diego Coller**

Direttore: **Lorenzo Gretter**

Resp. redazione: **Clizia Pederzolli**

In redazione: **Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace**

Per inserzioni pubblicitarie:
OGP Comunicazione
Via dell'Ora del Garda, 61
Tel. 04611823300
info.ogp@ogp.it - www.ogp.it

Grafica: **OGP Comunicazione**

Stampa: **Grafiche Dalpiaz srl**

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, NE/TN - Supplemento n.1/2026 al numero 01/2026 L'Agricoltore Trentino.

Richiesta di anticipo carburante 2026 e assegnazione 2026

È ammessa la possibilità di richiedere l'anticipo di assegnazione del carburante **sino al 30 aprile 2026, ed è basato sulla dichiarazione consumi 2025**, nella misura del 30% (60% per le serre) del carburante consumato l'anno precedente. L'anticipo NON è una domanda di carburante ma viene concesso solo nei casi in cui vi è la necessità di avere il carburante e non è possibile effettuare direttamente la domanda stessa. È inoltre necessario provvedere entro il 30 giugno 2026 a protocollare regolare domanda di assegnazione che sostituirà l'acconto precedentemente rilasciato. Si chiede di prestare la massima attenzione a tale adempimento.

Si evidenzia che l'assegnazione di carburante per l'anno in corso viene effettuata sulla base del fascicolo aziendale 2026 debitamente verificato e firmato in digitale dall'azienda, prestando particolare attenzione alla consistenza aziendale, al piano colturale e alle coordinate bancarie. Tale fascicolo verrà preso in considerazione per ogni ulteriore procedimento amministrativo relativo all'azienda (es. contributo assicurazione), salvo nuove e ulteriori modifiche segnalate dall'azienda stessa che genererà un nuovo fascicolo aziendale con gli aggiornamenti richiesti. Si ricorda che le richieste di carburante devono essere sempre preventive alle operazioni da eseguire e non è ammissibile effettuare assegnazioni di carburante "a consuntivo".

Si richiede, ai fini di evitare inutili attese, di contattarci per fissare un appuntamento al numero 0461/820677 interno 5.

Interventi per l'apicoltura

Scadenza presentazione domanda: 04/02/2026 ore 13.00 in modalità telematica su portale SRTrento.

L'intervento si attua su tutto il territorio della **Provincia di Trento**.

Ambiti:

- Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori;
- Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: 1) lotta contro gli aggressori alveare, 2) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, 3) razionalizzazione della transumanza;
- Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Soggetti beneficiari:

a) Gli apicoltori

b) Le forme associate

c) Gli organismi specializzati nella ricerca

Requisiti al momento della presentazione della domanda:

1. Avere un fascicolo aziendale
2. Fascicolo aziendale aggiornato e validato una volta nel corso dell'anno solare in cui viene presentata la domanda e comunque prima della presentazione della domanda
3. Avere la PEC
4. Avere partita IVA
5. Essere in regola con identificazione e registrazione degli apiari in BDA e aver fatto il censimento annuale tra novembre e dicembre 2025 (almeno un'unità di consistenza apistica)
6. Firma digitale
7. Le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda, salvo casi particolari
8. Nelle fatture devono essere riportate tutte le specifiche tecniche del bene

Alla domanda di pagamento verrà richiesto di presentare: giustificativi di spesa, giustificativi di pagamento, foto delle macchine/attrezzature e materiale apistico acquistati.

Quanti preventivi?

Alla domanda devono essere allegati tre preventivi di spesa resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti tra loro, firmati e timbrati. Nei preventivi devono essere riportate tutte le caratteristiche tecniche dei beni o servizi da acquistare. Solo nel caso di acquisto di materiale biologico quali api regine, pacchi d'ape, nuclei di api e famiglie è sufficiente presentare un solo preventivo.

Con la finanziabilità il servizio agricoltura attribuirà il codice CUP. Tutti i giustificativi di spesa successivi alla comunicazione del CUP, dovranno necessariamente riportarlo. Sui giustificativi di spesa e di pagamento emessi dopo la comunicazione del CUP, andrà riportata la dicitura "Reg. (UE) n. 2021/2115- interventi settoriali apicoltura - anno 2026 CUP ricevuto".

Sui giustificativi di spesa antecedenti la comunicazione del CUP, andrà riportata la dicitura: "Reg. (UE) n. 2021/2115- interventi settoriali apicoltura-anno 2026".

Categorie di investimento

Azione B1 – lotta a parassiti e malattie: acquisto di arnie con fondo a rete anti varroa e dispositivi per trattamenti anti varroa (sublimatori per acido ossalico ed evaporatori per acido formico); spese sostenute per acquisto di farmaci veterinari per la lotta alla varroa. Spesa ammissibile minima 1000 € iva esclusa, massima 10.000 € iva esclusa.

Azione B3 – ripopolamento patrimonio apistico: acquisto famiglie, nuclei, pacchi d'api, api regine e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione. Spesa ammissibile minima 1000 € iva esclusa, massima 7000 € iva esclusa.

Azione B4 – razionalizzazione della transumanza: acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo.

- Rimorchi non agricoli
- Supporti o cavalletti per posizionamento alveari e nuclei
- Piattaforme per trasporto di alveari e nuclei
- Gru a braccio variabile o altri sistemi di sollevamento
- Sistemi di monitoraggio e controllo remoto

Azione B5 – attrezzature e sistemi di gestione: macchine a attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare e materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi DPI.

Spesa ammissibile minima 1000 € iva esclusa, massima 20.000 € iva esclusa.

Verrà stilata una graduatoria di priorità.

PER INFORMAZIONI:

Trento: Ilaria Villa – Lara Bottura 0461 820677

Rovereto: Valentino Prosser 0464 435361

Mezzolombardo: Mario Menapace 0461 606005

Cles: Monica Dalpiaz 0463 421531

Dichiarazione reti 2026

Si ricorda che per tutte le aziende che hanno reti-antigrandine e impianti antibrina di dichiararle prima della validazione del fascicolo aziendale per l'anno corrente.

Il dato è necessario ai fini della ricezione del premio assicurativo. In caso venissero assicurate particelle e non vi fosse il dettaglio in fascicolo aziendale non verrà pagato il premio.

Si chiede quindi cortesemente di indicare le particelle (superficie totale o parziale) sulle quali vi è l'impianto oppure inviando catastini frutticoli.

PER OGNI INFORMAZIONE AL RIGUARDO CONTATTARE:

Ufficio caa – Referente: Ilaria Villa
ilaria.villa@confagricoltura.it

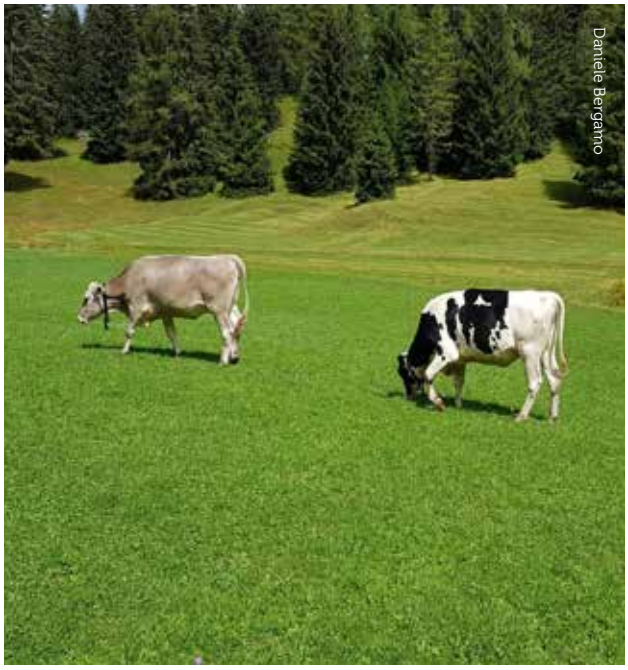
Cantine Endrizzi

Gestione e utilizzo degli effluenti zootecnici

DIVIETI DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE DEIEZIONI

Si ricorda alle aziende il divieto dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e del digestato, nelle zone vulnerabili ai nitrati, durante il periodo autunno-invernale che va dal primo dicembre al 31 gennaio. Il periodo sopra descritto è sempre applicato. Oltre a questo intervallo temporale definitivo, sono previsti delle fasi variabili riconducibili al periodo ricompreso tra novembre e marzo. Il tutto viene definito dal bollettino della Fondazione Mach riepilogato come segue:

- 28 giorni per i concimi azotati e gli ammendanti organici di cui al D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75;
- 28 giorni per i letami;
- 28 giorni per i materiali assimilati al letame, ad eccezione delle deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiore al 65 per cento per le quali il periodo di divieto ulteriore è pari a 58 giorni;
- 28 giorni per i liquami e i materiali ad essi assimilati nei terreni a prato (compresi i medicai), cereali autunno-vernini, colture ortive, colture arboree con inerbimento permanente o con residui colturali, nonché nei terreni in preparazione alla semina primaverile anticipata;


Daniele Bergamo

- 58 giorni per i liquami e materiali ad essi assimilati nei terreni destinati ad altre colture.

Per i liquami e materiali assimilati distribuiti su terreni destinati ad altre colture e per le deiezioni di avicunicoli essiccate con processo rapido (sostanza secca > 65%), tenuto conto dei divieti fissi e dei divieti mobili, per l'attuale stagione invernale il periodo complessivo di divieto di utilizzazione agronomica è così definito:

- dal 1° dicembre 2025 al 13 marzo 2026 per le zone omogenee della ZVN Rio Moscabio e Serraia, nonché per le zone omogenee della ZVN Brenta denominate "Fondovalle Ovest" e "Conoide Barco e Sella";
- dal 1° dicembre 2025 al 15 marzo 2026 per le zone omogenee della ZVN Brenta – Fondovalle Est;
- dal 1° dicembre 2025 al 16 marzo 2026 per le zone omogenee della ZVN Brenta "Montagna Nord", "Conoidi Nord-Est" e "Conoidi Nord-Ovest".

Si sottolinea che esistono differenze di gestione tra le zone ordinarie e le ZVN. In base alle caratteristiche dell'azienda e dei terreni può essere necessaria la comunicazione preventiva di utilizzazione, il PUA, il registro delle fertilizzazioni e i documenti di trasporto.

Sono poi normati gli stoccaggi richiesti e le distribuzioni in termini temporali e le zone in cui è vietata la distribuzione.

Nel link sotto riportato, troverete i bollettini emessi dalla Fondazione.

Il bollettino viene pubblicato due volte alla settimana (lunedì e giovedì) nei mesi di novembre, febbraio e marzo.

Le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN) in Trentino sono:

- Rio Moscabio in Val di Non;
- Lago della Serraia sull'Altopiano di Piné;
- Fiume Brenta nel tratto compreso tra Levico e Borgo Valsugana.

Queste zone richiedono misure specifiche per la gestione degli effluenti zootecnici e per la protezione delle acque.

Tenuta San Leonardo

COMUNICAZIONE PREVENTIVA PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Ricordiamo che è necessario presentare una comunicazione preventiva alla Provincia nel momento in cui si decida per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici

Tale comunicazione deve essere fatta almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di utilizzo, dalle aziende che producono e/o utilizzano effluenti di allevamento e del digestato destinati all'utilizzazione agronomica.

LA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA DALLE AZIENDE CHE PRODUCONO E/O UTILIZZANO IN UN ANNO UN QUANTITATIVO DI AZOTO AL CAMPO DA EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO O DIGESTATO AGROZOOTECNICO O AGROINDUSTRIALE SUPERIORE A 3000 KG DI N E DA TUTTE LE AZIENDE TENUTE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PUA (PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA).

A titolo di esempio indicativamente producono più di 3000 kg di N:

- azienda con più di 36 vacche da latte in produzione
- azienda con più di 90 bovini da ingrasso

QUESTA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE FATTA TRAMITE I CAA E DEVE ESSERE AGGIORNATA ALMENO OGNI 5 ANNI O SUCCESSIVAMENTE A CAMBIAMENTI DELLA CONSISTENZA

I prossimi corsi di formazione

Data	Corso	Sede
10-11-24-27 febbraio / 6-9-13 e 16 marzo	CORSO RSPP completo (32 ore)	Online
12 febbraio	CORSO ANTINCENDIO (8 ore corso completo/5 ore aggiornamento)	In presenza nella sede di Trento
18-19 febbraio	CORSO ESCAVATORE (10 ore)	In presenza a Roveré della Luna
10-11 marzo	CORSO CARRELLI ELEVATORI (12 ore completo/4 ore aggiornamento)	In presenza nella sede di Trento
1 aprile	CORSO TRATTORE aggiornamento (4 ore)	Online
8-9 aprile	CORSO PRIMO SOCCORSO (12 ore completo/4 ore aggiornamento)	Online/in presenza nella sede di Trento
23 aprile	CORSO CARRO RACCOLTA (completo + aggiornamento)	In presenza nella sede di Trento
6 maggio	CORSO TRATTORE (completo 8 ore/aggiornamento 4 ore)	In presenza nella sede di Trento
12 maggio	CORSO ANTINCENDIO (8 ore corso completo/5 ore aggiornamento)	In presenza nella sede di Trento

Per le iscrizioni si consiglia di monitorare la pagina formazione del sito web di Confagricoltura del Trentino; oppure scrivere a: clizia.pederzolli@confagricolturatn.it – vittoria.zadra@confagricolturatn.it. Se hai attestati in scadenza nel 2026 scrivi a Pederzolli o Zadra. Prestare particolare attenzione all'aggiornamento delle attrezzature.

CORSO FORMAZIONE LAVORATORI

La formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro è un aspetto fondamentale per garantire un ambiente lavorativo sicuro e conforme alle normative vigenti. Secondo l'articolo 37 del D. Lgs 81/08 il datore di lavoro ha l'obbligo di fornire a tutti i lavoratori una formazione adeguata sui rischi lavorativi e sulle misure di sicurezza da attuare per prevenire gli infortuni. Il nuovo Accordo Stato Regioni del 17/04/2025 impone chiaramente che il lavoratore riceva la necessaria formazione appena entrato in azienda, prima dell'inizio delle attività lavorative e prima di essere adibiti alla sua mansione. Il datore di lavoro deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;

b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro.

Come ottenere la certificazione

La formazione prevede 12 ore di corso (rischio medio):

- Modulo generale di 4 ore da frequentare in piattaforma e-learning
- Modulo specifico di 8 ore in presenza o videoconferenza
- Validità: 5 anni, con corso di aggiornamento obbligatorio 6 ore

Alcune delle novità dell'Accordo Unico Stato-Regioni

Il nuovo Accordo Unico che riguarda la formazione alla salute e sicurezza sul lavoro (ASR 17/04/2025) è entrato in vigore il 24 maggio. Si tratta di un accordo "quadro" che accorpa i diversi testi attualmente presenti. Le principali novità riguardano l'inserimento di alcuni corsi di formazione che fino a oggi non erano ancora stati disciplinati.

Dal 24 maggio 2026 entreranno in vigore tutte le nuove regole previste dal nuovo Accordo, e non sarà quindi più possibile usufruire del periodo transitorio. Il nuovo Accordo Stato-Regioni riduce fortemente il ricorso all'e-learning, privilegiando la formazione in presenza o in videoconferenza sincrona, soprattutto per i ruoli con responsabilità organizzative e per i corsi che prevedono addestramento pratico.

TRATTORI AGRICOLI

L'Accordo Stato-Regioni 2025 introduce un aggiornamento obbligatorio teorico e pratico di 4 ore per l'uso dei trattori agricoli, da ripetere ogni 5 anni. L'aggiornamento è svolto in campo con rapporto docente/discente 1:6 e attestato quinquennale. Le nuove modalità di aggiornamento sono valide a partire dal 24 maggio 2026, cioè alla fine del periodo transitorio dell'entrata in vigore dell'Accordo. Le indicazioni fornite sono attualmente oggetto di interpretazioni e ulteriori modifiche verranno comunicate in tempo.

Novità

Corso datore di lavoro: la maggiore novità riguarda i datori di lavoro che dovranno seguire una formazione obbligatoria, anche nel caso in cui non abbiano il ruolo di Rspp all'interno dell'azienda. Il corso ha una durata di 16 ore (6 ore corso aggiornamento) e dovrà essere svolto entro e non oltre il 23/05/2027.

Rspp- Datore di lavoro: i datori di lavoro che svolgono il ruolo di RSPP dovranno frequentare un modulo comune di 8 ore + il modulo 1 Agricoltura di 16 ore, in aggiunta al corso datori di lavoro di 16 ore. Le ore di Rspp passano così da 32 a 40 secondo il nuovo Accordo. L'aggiornamento prevede un modulo di 8 ore ogni 5 anni. Chi possiede la certificazione Rspp di 32 ore può proseguire con l'aggiornamento del corso secondo le nuove regole.

Formazione sulle Attrezzature di lavoro: il nuovo accordo amplia l'elenco delle attrezzature per cui è prevista abilitazione formativa specifica (ad es. carro raccoglifrutta, caricatori, carriponte, ecc.). I percorsi sono teorico-pratici.

Carro raccolta: il corso del carro raccoglifrutta è stato ufficialmente inserito tra le attrezzature che richiedono il corso abilitante. Il corso dura 8 ore ed è previsto un aggiornamento di 4 ore ogni 5 anni.

A.A.Dolzani Fabrizio e Stefano

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA:

Via R. Guardini, 73
Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837
info@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.
Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale.

CLES presso ACT - NUOVA SEDE

Via IV Novembre, 11
Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074
info@act.tn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

MEZZOLOMBARDO

Via IV Novembre, 14
Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236
mezzolombardo@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

ROVERETO

Via Cavour, 29G
Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826
rovereto@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00-12.30.

Intervento SRD01

"INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE"

Con la delibera provinciale numero 1961 del 29/11/2024, è stata approvata la misura per gli investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.

La SCADENZA, per la presentazione della domanda di aiuto, è prevista per il 31/03/2026.

BENIFICIARI: imprenditori agricoli, singoli o associati.

Le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda. L'importo minimo della domanda, per accedere al contributo, deve essere pari a 30.000 euro Iva esclusa.

La spesa massima ammissibile per domanda è pari a 700.000 euro. Sono ammissibili a finanziamento:

- Le spese per la costruzione, il miglioramento, la ristrutturazione, il recupero e l'ampliamento di strutture a servizio dell'attività agricola di produzione (ad esempio magazzini scorte, depositi di macchine ed attrezzature, ecc).
- Le spese per la sistemazione di terreni finalizzata alla coltivazione delle superfici e al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività agricola (bonifiche).
- Viabilità Aziendale, elettrificazione poderale e rete fognaria aziendali.
- Approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.
- Strutture di copertura (rete antigrandine/antinsetto ecc.).
- Strutture per la manipolazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali.

In questo bando, **non sono ammissibili a finanziamento i macchinari.** L'intensità dell'aiuto è il **40% della spesa ammissibile; +10% per i giovani neoinsediati**. È prevista una graduatoria unica di accesso.

La domanda deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica (online su SRTrento.it) e firmata digitalmente.

Per informazioni contattate l'ufficio CAA.

Maso del Gusto

Domande di disoccupazione agricola

Ricordiamo che è possibile presentare domanda di disoccupazione agricola relativa all'anno 2025 per i lavoratori stagionali agricoli.

A chi spetta

- Operai agricoli a tempo determinato e operai agricoli a tempo indeterminato che hanno lavorato per parte dell'anno;
- operai che hanno svolto almeno 102 giornate contributive nel biennio, costituito dall'anno cui si riferisce la domanda (2025) e l'anno precedente;
- in alternativa 102 giornate nell'anno di riferimento e almeno un contributo anche non agricolo antecedente al biennio.

Quanto spetta

Un numero di giornate pari a quelle lavorate entro il limite massimo di 365 (anno solare), nella misura del 40% del salario di riferimento.

La domanda

Per ottenere l'indennità, è necessario presentare domanda telematica tramite il Patronato entro il **31 marzo 2026 (termine improrogabile)** con la seguente documentazione: codice fiscale del dipendente, eventuale permesso di soggiorno e codice IBAN italiano.

I nostri uffici del Patronato di Trento, Rovereto, Cles e Mezzolombardo sono a disposizione per informazioni e invio delle domande.